

Elogio del milite ignoto

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **13 (1941)**

Heft [1]

PDF erstellt am: **01.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-242175>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Elogio del milite ignoto

Non è il panegirico dei soldati caduti in guerra, di cui la storia non ricorda il nome. E' il modesto elogio di tutti quei soldati svizzeri che non portano come noi un grigio-verde fresco, un'arma lucente, un casco d'acciaio: l'elogio di tutta la lunga fila dei complementari non armati che, meno rumorosi, meno eleganti, ma altrettanto fieramente compiono il loro dovere verso la Patria. Forse come non mai è il caso di dire che oggi in terra nostra « ogni bambino nasce soldato ».

C'è tra questa categoria di soldati una fierezza che è degna della migliore stima e noi questi soldati alla buona li amiamo come veri fratelli d'arme.

Ecco cosa scrive un complementare della manutenzione stradale: « ... da sette giorni anch'io sono in grigioverde. Non sono veramente elegante, perchè o io o l'abito non siamo fatti su misura. Ma questo non importa. Il fatto è che anch'io oggi posso servire la mia Patria. Non mi sarei proprio immaginato che a quarantadue anni avrei avuto questo onore ed avrei partecipato, in divisa militare, al più bel corteo del primo agosto che io abbia mai visto, e proprio qui nel cuore della Patria, circondato dalle montagne del San Gottardo. Anche se a casa ho una mezza sezione di bambini a cui pensare e qui sono sottoposto ad una disciplina a cui non ero abituato, sono allegro, perchè l'allegria, tra le cento difficoltà della mia vita dura di montanaro, è sempre stata la mia miglior medicina ».

Questo è lo spirito che anima questa classe di soldati. Se lo spirito è così pronto, il braccio e il cuore non possono mancare di essere saldi !

Miles